

BOLLETTINO SINDACALE

N. 26 DEL 23 APRILE 2010

Dal comunicato della Federazione Confisal-Unsa n. 40/10

CONFISAL-UNSA: ARTICOLO SU ITALIA OGGI, GIUSTIZIA E TAGLI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE.

Trasmettiamo a tutte le strutture gli articoli sulla Federazione Confisal-Unsa pubblicati in data odierna dal quotidiano *Italia Oggi*.

Il primo e più corposo articolo è relativo alla sfida lanciata dalla Federazione nell'ambito del "pianeta Giustizia", per il quale propone di snellire le procedure e di rivedere profondamente la politica degli organici.

Lo stesso secondo articolo pubblicato sul giornale si riferisce ai tagli alle dotazioni organiche previsti dalla L. n. 25/2010 (art. 2, comma 8 bis). La Federazione chiede un tavolo di confronto con la parte pubblica per scongiurare pericoli di esuberi e per costruire un percorso di confronto sulle politiche delle assunzioni utile a evitare un crollo della pubblica amministrazione su se stessa.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia

PRINCIPALI CIRCOLARI MiBAC 2010

Si comunica che sul nostro sito www.unsabeniculturali.it sono state pubblicate la circolare ministeriale n. 157/10 della Direzione Generale O.A.G.I.P. relativa ai Progetti Nazionali "Apertura Strordinaria 1° Maggio 2010" E "Notte Dei Musei" e la circolare ministeriale n. 14/10 della Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale relativa a circolare 113 - accordo progetti nazionali - precisazioni che si allegano qui di seguito.

**IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFISAL-UNSA BENI CULTURALI**

Il segretario generale della Federazione, Massimo Battaglia, propone la road map della riforma

Giustizia, la sfida di Confsal-Unsa

Serve snellire le procedure e rivedere la politica degli organici

«**L**a drammatica situazione del mondo carcerario e le intollerabili condizioni lavorative del personale amministrativo degli uffici giudiziari, di quelli per i minorenni, degli ufficiali giudiziari e degli archivi di stato, rappresentano gli obiettivi fondamentali verso cui concentrare tutti gli sforzi possibili, anche, se non soprattutto, di natura economica, per dare all'intero sistema-justizia quella necessaria e salutare sterzata che lo possa ricondurre nel consesso dei paesi più civili». Queste, per il segretario generale della Confsal-Unsa, Massimo Battaglia, le principali questioni da risolvere nel disastroso pianeta-justizia.

Infatti, nell'incontro dello scorso 13 aprile con il ministro della giustizia, Angelino Alfano, incentrato sulle problematiche del «pianeta carceri», Massimo Battaglia, pur apprezzando le molteplici iniziative messe in atto dall'amministrazione a favore del sistema penitenziario, ha tuttavia evidenziato le ancora numerose criticità di detto delicatissimo settore dell'intero sistema-justizia.

«Pur nelle attuali difficoltà», ha sostenuto Battaglia, «si potranno comunque ottenere dei risultati incoraggianti se l'amministrazione avrà la forza di imporre i necessari correttivi. A cominciare dal ripristino delle dotazioni organiche del personale civile penitenziario, inopinatamente decurtate del 10% in sede di conversione del decreto legge n. 194/2009. Per arrivare, poi, alla copertura integrale delle piante organiche, avvalendosi anche delle assunzioni degli idonei delle graduatorie dei vari concorsi espletati, con riferimento all'ordinanza del Pdcn data 19 marzo 2010».

In buona sostanza, per Battaglia, questo significa che creare ex novo alcuni istituti di pena, «... senza un'adeguata integrazione degli organici necessari, il piano carceri è destinato a fallire miseramente».

Nel corso dell'incontro è stata poi fortemente sostenuta la necessità di valorizzare, e impegnare per questo piano straordinario, il personale interno dell'amministrazione (ingegneri, architetti, assistenti tecnici edili) in servizio presso la sede centrale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) e nei provveditorati regionali.

«Così facendo», sostiene il segretario generale della Confsal-Unsa, «oltre a non disperdere il prezioso patrimonio di professionalità altamente specialistiche, di esperienze e capacità specifiche nel campo dell'edilizia penitenziaria, ampiamente dimostrate nel corso degli anni, si realizzeranno, a favore del ministero,

dei cospicui risparmi di spesa, da reinvestire per le altre necessità dell'amministrazione, che sicuramente non mancano».

A fronte di questa richiesta, il ministro Alfano ha assicurato che l'amministrazione si avvarrà del personale tecnico del Dap, come richiesto dalla Confsal-Unsa, limitando al massimo il ricorso all'outsourcing.

Ma, naturalmente, i problemi della giustizia non riguardano solamente il settore penitenziario. I circa nove milioni di procedimenti (civili e penali) tuttora pendenti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie la dicono lunga sullo stato degli uffici giudiziari. Tutta colpa di dipendenti «fannulloni»? No.

Battaglia, sul punto, è categorico: «Che all'interno di tutte le categorie di lavoratori possano esservi sacche di inefficienza e scarsa professionalità è cosa possibile, se non probabile. Ma da questo a voler colpevolizzare un'intera categoria di fedeli servitori dello stato, rappresentati nell'immaginario collettivo quali artefici dello sfascio della giustizia, significa voler fare una ingiusta forzatura che è al di fuori di ogni realtà».

Il problema, invece, è ben più complesso. Innanzi tutto bisognerebbe far tornare a crescere nelle lavoratrici e nei lavoratori lo smarrito senso di appartenenza (di cui un tempo erano giustamente orgogliosi), e valorizzarne tutte le professionalità che, com'è di tutta evidenza, sono funzionali a una ottimale erogazione del «servizio giustizia».

Per fare ciò, nessuno può ne-



Massimo Battaglia

garlo, c'è sicuramente bisogno di tutte le componenti in campo: cioè la politica, il sindacato, l'amministrazione e i lavoratori tutti.

Questi ultimi, visto lo stato di crisi globale, si rendono perfettamente conto delle difficoltà in cui versa il nostro paese, ma ritengono sia sicuramente importante che, dopo le iniziative sul codice di procedura civile, sul codice di procedura penale e sulle infrastrutture penitenziarie, sia ora arrivato il momento che il ministero della giustizia restituisca a ciascuno di essi tutto ciò che negli ultimi venti anni è stato tolto.

La strada da tempo percorsa dalla Confsal-Unsa mira proprio a facilitare un simile percorso, ma con la differenza, rispetto alle iniziative di altre organizzazioni sindacali del settore, di dedicarsi anima e corpo alla trattativa a oltranza, per raggiungere un risultato concreto, evitando accuratamente atteggiamenti ideologici, demagogici e populistici, che possono sì fare un po' di scena, ma che nel concreto non portano mai a nulla.

Valga come esempio la recen-

te vicenda legata al rinnovo del contratto integrativo di amministrazione.

A fronte di un atteggiamento di alcune organizzazioni sindacali, apertamente contrarie a discutere seriamente sulla bozza di ipotesi di accordo presentata dall'amministrazione, la Confsal-Unsa ha lavorato duramente per portare avanti la trattativa fino a siglare (unitamente alla Cisl) un accordo che concretamente porta nelle tasche dei lavoratori degli inenunciabili benefici economici.

Ma anche ben altro. Di particolare valore, infatti, è l'intesa siglata con l'amministrazione, che si impegna direttamente a sviluppare un'azione politica volta a rendere possibile la progressione tra le aree che assicurano la ricomposizione delle figure professionali, ad oggi collocate su più aree, nell'area immediatamente superiore. Altro preciso impegno «strappato» all'amministrazione

concerne una prossima azione politica che, entro il 2010, consenta l'emaneazione di quei provvedimenti normativi per destinare al Fondo unico di amministrazione una congrua percentuale delle somme del Fondo unico giustizia o, comunque, per rifinanziarlo anche secondo le previsioni del Dpef. Naturalmente, la crisi della giustizia ha anche motivazioni endogene, a cui bisognerebbe mettere mano immediatamente, per sradicarle in modo definitivo. Infatti, secondo il segretario generale della Confsal-Unsa, «l'incredibile coacervo di leggi, leggine, norme dei codici di procedura (civile e penale), circolari esplicative e quant'altro sono la vera palla al piede di un sistema schizofrenico e malato di una apparentemente inguaribile elefantiasi».

«Quindi, oltre a una equilibrata e incisiva politica sul personale amministrativo», conclude Battaglia, «si impone un intelligente e incisivo alleggerimento del cacotico sistema normativo, senza ovviamente indebolirne le strutture portanti, che comunque dovranno assicurare gli stessi diritti e le stesse garanzie a chiunque dovesse trovarsi nella necessità di rivolgersi, in sede civile o penale, alla giustizia italiana».

Senza un'adeguata integrazione degli organici necessari, il piano carceri è destinato a fallire miseramente

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa della

FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
(Unione Nazionale Sindacati Autonomi)
Via Napoli 51, 00184 Roma
tel 06/48.28.232 - fax 06/48.28.090
e-mail: confsalunsa@tin.it
www.confisal-unsa.it

I tagli al personale compromettono i servizi della p.a.

Senza un'adeguata massa critica, costituita da risorse umane e finanziarie, la macchina pubblica rischia di diventare peggio di come era. La grande riforma della pubblica amministrazione che il governo in carica sta conducendo, proseguendo i lavori iniziati negli anni 90, poggia sull'assunto culturale che la p.a. sia un erogatore di servizi di cui i cittadini rappresentano i naturali destinatari.

In virtù di ciò, il comune cittadino potrà sperare di avere una pubblica amministrazione sempre più trasparente e non blindata, sempre più dialogante e non chiusa a sua difesa.

Se molti passi sono stati fatti in questa direzione, riformando per esempio l'iter del procedimento amministrativo, altre scelte politiche sembrano andare in direzione contraria.

È il caso della norma recentemente entrata in vigore, contenuta nella legge n. 25/10, che prevede un'ulteriore riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, che si sommano ai tagli previsti dal dl n. 112/08.

Secondo Massimo Battaglia, segretario

generale della Federazione Confsal-Unsa, quarta federazione rappresentativa nel comparto dei ministeri, «la situazione è molto più preoccupante di quello che può sembrare. Con poche righe, questa legge determina effetti di grande portata non solo per i lavoratori, ma per tutti i cittadini, rischiando di vanificare gli sforzi per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione».

Infatti, oltre a ciò che si può pensare a seguito di una mirata campagna mediatica volta negli ultimi anni a screditare il lavoratore pubblico, l'attività del personale assicura quotidianamente ai cittadini il funzionamento degli uffici, tra carichi di lavoro gravosi, scarsità di mezzi e non di rado in deficit di sicurezza.

«La riduzione ulteriore delle dotazioni organiche», prosegue Battaglia, «rischia di mettere in crisi nel medio-lungo periodo tanto la capacità della p.a. di riuscire a erogare i servizi in modo soddisfacente, quanto il futuro delle politiche occupazionali del lavoro pubblico, impedendo la possibilità di individuare carenze di personale e condannando così tutta la

macchina amministrativa al perenne affanno».

Che la norma sia stata scritta senza comprendere effettivamente tutta la sua portata, è dimostrato dal fatto paradossale che in alcune amministrazioni il taglio percentuale delle dotazioni organiche andrà a determinare situazioni di esubero; ciò significa che un domani, che diventa prossimo, qualora si dovessero realizzare effettivamente i paventati tagli, alcune amministrazioni si troveranno a più personale di quello che dovrebbero avere a seguito della sforbiciata prevista dalla legge n. 25/10.

«Per questo motivo», conclude Massimo Battaglia, «chiediamo immediatamente e con forza al governo l'apertura di un tavolo di confronto per trovare in modo condiviso le opportune soluzioni che scongiurino il rischio di esuberi. È nostro preciso obiettivo, inoltre, in linea con l'atteggiamento della Confsal che sa privilegiare il dialogo alla demagogia, costruire un percorso con la parte pubblica sulle politiche delle assunzioni e della determinazione delle piante organiche».



circolare n. 147

Roma, 22 aprile 2010

Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli
Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il
Personale

Servizio IV

A tutti gli Istituti ed Uffici
centrali e periferici
Loro sedi

A tutte le Direzioni generali
Loro sedi

Prot. n° 15871

04.22.10/2

Oggetto: Progetti nazionali "Apertura straordinaria 1° maggio 2010" e "Notte dei Musei".

Si fa seguito alla circolare 113/2010 di questa Direzione generale con la quale sono stati trasmessi gli accordi concernenti i progetti nazionali di "Apertura straordinaria 1° maggio 2010" e "Notte dei Musei".

Al riguardo, si comunica che, anche a seguito della riunione del 21 aprile u.s., è stato precisato che le aperture concernenti i richiamati progetti si riferiscono esclusivamente ai musei, alle aree archeologiche e ai siti monumentali che normalmente sono aperti alle fruizioni turistico-culturali.

Gli altri Istituti, ancorché in siti monumentali, non rientrano nei suddetti progetti, nonostante abbiano, in qualche caso, già manifestato la propria adesione.

Si sottolinea altresì la rilevanza dell'impegno assunto nella suddetta riunione di contrattazione nazionale finalizzato ad individuare, d'intesa con la Direzione generale per la Valorizzazione del Patrimonio culturale, la Direzione generale per gli Archivi e la Direzione generale per le Biblioteche, gli Istituti culturali ed il Diritto d'autore, opportune attività progettuali finalizzate a valorizzare l'offerta culturale degli archivi e delle biblioteche.

Pertanto i suddetti Istituti saranno coinvolti in progetti riguardanti gli specifici settori del patrimonio archivistico e librario.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Antonia F. RECCHIA)

RB/



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Valorizzazione del
Patrimonio Culturale
Servizio II
Comunicazione e promozione del patrimonio culturale

Roma, 22, 04, 2010

CIRC. N° 14

Prot. 1766 del 22/04/2010
Cl. 07,04.00/5.2/5.3

Alle Direzioni Generali
Alle Direzioni Regionali
Alle Direzioni degli Istituti Centrali e Territoriali
Al Polo Museale di Venezia
Al Polo Museale di Firenze
Al Polo Museale di Roma
Al Polo Museale di Napoli
Agli Istituti di Ricerca
Alla Soprintendenza archivistica
per il Trentino Alto Adige
Alla Soprintendenza archivistica
per la Sicilia

Loro Sedi

Facendo seguito alla circolare n.113 sull'accordo progetti nazionali "Notte dei musei" e "1° maggio 2010 prot. n.12402/04.22.10 del 25 marzo u.s. della Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale, si comunica che, al fine di promuovere ed incentivare la conoscenza del Patrimonio culturale, il 1° maggio, tutti i luoghi d'arte saranno aperti al prezzo simbolico di **1 euro**. L'orario sarà invece quello normale di apertura.

I Direttori Regionali vorranno, inoltre, sottoporre al Comitato regionale per i servizi di biglietteria le deliberazioni di competenza per l'ingresso ridotto e vorranno contattare Enti locali e/o privati, per favorire e conoscere eventuali iniziative concomitanti, nonché l'adesione all'ingresso ridotto nelle sedi espositive di rispettiva competenza.

Nel ringraziare per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Resca

Federazione CONFESAL – UNSA

Coordinamento Nazionale Beni Culturali

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma Tel. 06 6723 2348 – 2889
Fax. 066785552 – 1786070337 Sito Internet: www.unsabeniculturali.it

COMUNICATO STAMPA

Cantiere “Nuovi Uffizi”

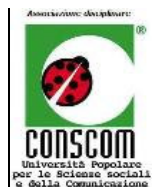
FINALMENTE LA SOPRINTENDENTE Marino SI DECIDE!

**LA SCELTA DEL NUOVO DIRETTORE DEI LAVORI E' OPPORTUNA, E PER QUESTO L'ARCHITETTO LAURA BALDINI E' LA PIU' TITOLATA MA...
SPERIAMO CHE GLI VENGA DETTO TUTTO TUTTO...**

«Finalmente si è decisa la Soprintendente Marino, nella sua veste di Responsabile Unico del Procedimento per i *Nuovi Uffizi* (RUP), a nominare il nuovo Direttore dei lavori e Coordinatore alla Sicurezza a seguito delle dimissioni che ha dovuto dare l'architetto Giorgio Pappagallo lo scorso 19 aprile, dopo aver appreso delle inconsistenti nomine del nuovo staff della squadra che doveva (e dovrà) sostenere l'immane lavoro lasciato a metà ed in eredità dall'ex Commissario delegato, arch. Elisabetta Fabbri», esorta **Learco Nencetti** della Segreteria nazionale del sindacato autonomo Conf.sal-Unsa.

«La nomina del nuovo direttore dei lavori è solo opportuna e pragmatica, e per questo la scelta della architetto Laura Baldini è la più indicata e consistente ma... – tiene a precisare **Nencetti** – speriamo che gli venga detto tutto, ma proprio tutto... perché le decisioni rimaste in sospeso sono tante e tante, anche perché una cosa è apprendere le situazioni con il sorriso, altra cosa è verificare poi sul campo che anche per 'smuovere un foglio' occorrono dei giorni e prima che arrivi la decisione giusta questa deve essere filtrata dal “capo” del Ministero ... ed è per questo che proprio ieri – conclude **Nencetti** – abbiamo di nuovo inoltrato una nota al Ministro affinché venga fatta definitiva chiarezza **e che venga disposto che l'attuale Segretario Generale, arch. Roberto Cecchi, si faccia da parte e lasci lavorare in pace Firenze e il suo cantiere "Nuovi Uffizi"**».

L'UFFICIO STAMPA



Comunicato Stampa

AL VIA IL I° MEETING DELLA COMUNICAZIONE IL GIORNALISMO E LE NUOVE FRONTIERE DEI MEDIA

Venerdì, 30 aprile 2010 ore 9.30 Sala Convegni C.N.R.

Piazzale Aldo Moro, 7 – Roma

Presso la Sala Convegni C.N.R. di Piazzale Aldo Moro, 7 a Roma, organizzato dal gruppo nato da **Facebook**, **Amici Giornalisti Pubblicisti del Lazio** e dalla **Conscom** (Università Popolare per le Scienze sociali e della Comunicazione confederata CNUPI) in collaborazione con i terrà venerdì, 30 aprile prossimo il “ **I° meeting della comunicazione – il giornalismo e le nuove frontiere dei media**”. Sarà un’occasione per discutere di giornalismo e rapporto con i nuovi mezzi di comunicazione, cercando di individuare gli effetti psico-sociali e rilevando se e in che modo sia cambiato il modo di comunicare tra le persone in seguito soprattutto all’avvento di Internet, social network compresi.

Internet, e più in generale la digitalità, rappresenta un nuovo paradigma della comunicazione: massicce quantità di informazioni circolano in rete senza filtri né censure. Nel mondo sconfinato del web, ognuno può servirsi del linguaggio dei bit per diffondere o ricercare notizie, saltando la mediazione giornalistica.

Si tratta di una *mediamorfosi* epocale, un processo di separazione e di inversione di importanza tra media e messaggio, che incide inevitabilmente non solo sull’organizzazione editoriale e sul confezionamento del prodotto giornalistico, ma anche sulla figura e sul ruolo del giornalista, sul suo rapporto con i lettori e in senso più ampio sul modo di informarsi che si va affermando.

La multimedialità, l’ipertestualità e l’interattività sono caratteristiche rivoluzionarie delle news telematiche, in grado di rimettere in discussione i punti cardine del giornalismo tradizionale, a cominciare dal concetto stesso di notizia.

Saranno inoltre mostrati in maniera rigorosa, anche se in forma divulgativa, diversi esempi di possibili violazioni dell’identità personale, a cominciare dalla compromissione delle credenziali utente, fino al furto d’identità.

Aprirà i lavori **Massimo Di Russo**, Amici Giornalisti Pubblicisti del Lazio e nel parterre con **Maurizio Lozzi**, Presidente Conscom, che modererà la giornata, interverranno **Angiolino Lonardi**, vice Direttore RAI TG2, **Giampaolo Colletti**, giornalista Sole 24ore, Presidente Consorzio WebTv Italia, **Roberto Santi**, Formez, responsabile Network Linea Amica Comunicazione ed Editoria e **Alessandro Parisi** Internet Security. **La partecipazione all’evento è libera. Per motivi organizzativi è gradita la registrazione.**

Roma, aprile 2010

Ufficio Stampa VERBALIA COMUNICAZIONE

Maurizio Pizzuto 339 3081271- : 320.4598000 e-mail - redazione@kulture.it

Form di registrazione <http://www.culturalnews.it/meetingcomunicazione/form.asp>